

# La Steat riconverte i motori diesel dei bus in dual fuel

Già tre le tratte interessate con un risparmio notevole rispetto al solito gasolio

## LA RIVOLUZIONE

**FERMO** Si è parlato di futuro ieri mattina all'Ipsia. Un futuro già iniziato. Sostenibile, più ecologico, più economico. Stiamo parlando di un progetto ambiente che prevede la riconversione di motori diesel in dual fuel, ovvero motori che possono passare da diesel a metano e viceversa. Protagonisti la Steat e l'azienda LandiRenzo di Reggio Emilia, prima al mondo per la trasformazione da benzina (o diesel) a metano, appunto.

Gli onori di casa alla Preside dell'Istituto professionale Stefa-

nia Scatasta che ha ringraziato la Steat per la collaborazione che da anni offre alla scuola «contribuendo- ha sottolineato - al nostro progetto di cittadinanza attiva con una azione formativa fatta di esempi, non parole. E il fulcro è che chi si impegna riesce a raggiungere i risultati».

E in questo caso i risultati sono che già tre bus Steat sono stati convertiti in dual fuel. Quelli delle tratte P.S.Giorgio-Amandola, Monte S.Martino-Fermo e Sant'Elpidio a mare- S.Benedetto del Tronto, che nel 2016 hanno fatto rilevare un risparmio del 15% rispetto all'utilizzo dell'anno precedente con solo gasolio. Senza contare i vantaggi per l'ambiente e quindi per l'uomo.

«Tutto questo - ha illustrato



**Il presidente della Steat Fabiano Alessandrini**

il presidente Steat Fabiano Alessandrini - grazie all'azienda LandiRenzo che ci ha fatto l'onore di collaborare con noi in questa impresa. Abbiamo

iniziato la sperimentazione del sistema dual fuel già nel 2011 nelle nostre officine interne e nel 2014 la svolta decisiva grazie alla Landi che ci ha permesso di migliorare alcune criticità» Alessandrini ha ringraziato poi calorosamente il nutrito parterre presente. A parte la LandiRenzo rappresentata dall'ingegner Tiziano Grilli, non hanno voluto mancare all'evento la Provincia (azionista di maggioranza Steat) con il consigliere Stefano Pompozzi, la regione Marche con i dirigenti Giulia Grossi, Michela Ferroni e Mauro Petraccini del servizio viabilità, la Federmetano con l'ingegner Filippo Boccane- ra, le aziende consorelle di Urbino Pesaro e Cotram di Camerino con i rispettivi presidenti e amministratori, il c.d.a. della

Steat al gran completo, il direttore Pino Rutolini, lo storico ex direttore Aldo Del Zozzo e due classi dei ragazzi dell'Ipsia della specifica specializzazione.

Complimenti alla Steat sono arrivati dal consigliere provinciale Pompozzi che ha rimarcato come l'azienda abbia raggiunto questi risultati pur trovandosi ad operare in difficoltà economiche rilevanti e abbia saputo offrire uno dei servizi migliori del territorio per il quale è diventata un vero e proprio fiore all'occhiello.

La parola infine è andata all'ingegner Tiziano Grilli che ha spiegato nel dettaglio, anche a favore degli studenti presenti, la trasformazione e i vantaggi del dual fuel.

**Carmela Marani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

